

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del scrivano: Comizi, Notizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...  
Per più istruzioni prenda da consegnare...  
Si vende all'Espresso, alla cartolina...  
Un numero arretrato costerà lire 10.

**ARRONAMENTO.**  
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche...  
Un numero separato costerà lire 10.

## ED ORA?

Per quanto ancora non si conosca il definitivo responso delle urne, le emergenze processuali, come dicono gli avvocati, sono sufficientemente argomentate e sicure, prassi...  
Un numero separato costerà lire 10.

un'altra divisione burocratica, e chiamando sé gli artisti, e mettendo a capo del movimento nostri degli uomini cospicui e forti, protetteggiate economicamente e moralmente con virilità gli artisti, potrebbe portare vantaggi immensi e vittorie strepitose...  
Un numero separato costerà lire 10.

- Corleto — Lacava, min.
- Voghera — Monardi, min.
- Borgomahero — Curioni, min.
- Brindisi — Chiniotti, opp.
- Arezzo — Savori, rad.
- Cassano Jonio — Compagnia, min.
- Nola — Vitale, min.
- Cuneo — Calimberti, opp.
- Rimini — Gattorini, opp.
- Palma — Novi, min.
- Montebelluna — Mirto Saggio, min.
- Conversano — Lazzaro, opp.
- Boiano — Venziale, min.
- Mantova — Rocca, rad.
- Bozzolo — Albertoni, rad.
- Castiglione delle Stiviere — Pastore, opp.
- Gonzaga — Novi, soc.
- Ostiglia — Gatti, soc.
- Biadrate — Tornelli, min.
- Cremona — Sacchi, rad.
- Savona — Boselli, min.
- Aquila — Manna, min.
- Giulianova — Gerardi, min.
- Imola — Costa Andrea, soc.
- Mofena — Monafoglio, min.
- Avellino — Vetroni, min.
- Reggio Emilia — Prampolini, soc.
- Alghero — Giordano Apostoli, opp.
- Catania — De Luca, opp.
- Parigi II — Fani, min.
- Mortara — Bergamasco, min.
- Sassari — Garavetti, rep.
- Casoria — Rocco Marco, min.
- Mistretta — Fiorina, min.
- Livorno — Micheli, min.
- Manduria — De Cesare, min.
- Lucera — Salandra, min.
- Rocanati — Ricci, min.
- Prizzi — Picochiaro Aprile, opp.
- Soazza — De Nobili, opp.
- Castellana — Pugliese, min.
- Baiano — Del Balzo, min.
- Cotrone — Lucifero, min.
- Partinico — Orlando, min.
- Montevarchi — Luzzatto A. opp.
- Sorradifalco — Sciala, min.
- Caltanissetta — Testasacca, min.
- Giare — Vagliasindi, min.
- Genova II — Bettolo, min.
- Corato — Imbricioli, rep.
- Macorata — Pantalone, rad.
- Pescia — Martini F., rad.
- Pescina — De Giacomo, min.
- Borgotaro — Maggi, rad.
- Iseo — Zanarelli, opp.
- Benevento — Corrado, min.
- Appiano — Scatini, min.
- Borgo S. Donnino — Borini, soc.
- Palermo — Palumbo, min.
- Licata — Pili Astolfone, min.
- Modica — Rizzone, min.
- Chivasso — Frola, min.
- Gorgonzola — Sola, min.

## Le elezioni politiche in Italia.

N. B. I candidati ministeriali sono segnati con l'aggiunta del min. — quelli di opposizione con opp. — i radicali rad. — i repubblicani rep. — i socialisti soc. — indipendenti ind. Roma III — Baccelli, min. id. IV — Barzilai, rep. id. V — Mazza, rep. Fagnola — Caldesi, rad. Frosinone — Vienna, min. Corfano — Diligenti, opp. Pontremoli — Cimatti, opp. Perugia I — Pompoli, min. Forlì — Chiesi, rep. Velletri — Frascara, opp. Genova III — Fabbri, min. Roma II — Santilli, min. Messina II — Picardi, opp. Palermo II — Crispi, min. id. III — Trabia, min. Spazzano — Baracchi, min. Roma IV — Torlonia, min. Ravenna I — De Andreis, rep. id. II — Ferri, soc. Venezia I — Tecchio 1328; Gregoretto 564 (ballottaggio).

## DALLA CAPITALE

Chi parla così è Giordano Apostoli, il savio e pacifico Giordano Apostoli, il savio e pacifico Giordano Apostoli, il savio e pacifico Giordano Apostoli...  
Un numero separato costerà lire 10.

## Centro la "banda nera"

La corrispondenza politica dice sapere che l'autorità giudiziaria ha aperto un procedimento per stabilire a chi spetti la responsabilità del colpo di borsa a scoppo ribassista fatto in diverse piazze italiane, specialmente in quella di Genova.

## No, per carità!

Anche un Ministero di Belle Arti? A proposito delle lotte elettorali che in questi giorni hanno condotto il mondo, già turbolento e frondeggiante, degli artisti — per le elezioni dei rappresentanti nel Consiglio superiore di Belle Arti — un progetto pubblicista avanza una proposta, si fa, dice — un Ministero delle Belle Arti...  
Un numero separato costerà lire 10.

## Una lezione a chi tocca.

L'illustre professore Giorgio Arcofio diresse sabato una nobilissima lettera, agli elettori di Caltagirone con la quale dichiarava di ritirare la candidatura...  
Un numero separato costerà lire 10.

## La nostra emigrazione nel 1899.

Nel 1899 l'emigrazione permanente, quale veniva indicata dai Sindaci e dalle autorità di pubblica sicurezza, fu di 131,308 persone, e la temporanea fu di 177,031, un complesso di 308,339 persone di ogni età e sesso. Nell'anno 1898 si erano contate 126,787 persone di emigrazione permanente e 153,928 di emigrazione temporanea; in totale 280,715 persone.

## Le gesta dei gesuiti nell'Erzegovina.

Si scrive da Budapest: Copia del collaboratore del giornale "Egyetemes" i membri della deputazione macometana della Bosnia ed Erzegovina espressero tutta la loro indignazione riguardo ai battesimi coercitivi di giovani macomettani imposti dai gesuiti. Sedotto le loro dichiarazioni affida-

vennero trascinati in Dalmazia e colà battezzati quattro ragazze e due giovani musulmani.

Pure una donna macomettana madre di due ragazze, una tredicenne, l'altra di due anni circa, venne adescata in Dalmazia e colà assieme alle figlie battezzata. Un'altra donna del comune di Lubuska venne pure condotta in Dalmazia colla figlia e battezzata. Quando la ragazza fu maggiorenne voleva ritornare a Lubuska ed abbracciare nuovamente la religione macomettana.

Quando i gesuiti appresero l'intenzione della ragazza, l'arrestarono a mozza via riconducendola di forza in Dalmazia.

Sono specialmente i fanciulli dei contadini che vengono rapiti, perché nei villaggi, più specialmente possono impo-

Se i macomettani ricorrono contro queste violenze alle autorità ricevono sempre la stessa risposta: che il governo non può fare nulla.

Un altro caso più interessante di questi battesimi per forza è quello di certa Fata Omanovic, che lo stesso ministro Kallay accennò nel suo discorso alle delegazioni, senza però nominarla.

Due servizi del vescovo cattolico Bucavio rapirono la fanciulla macomettana quattordicenne.

Dopo qualche tempo si apprese che la fanciulla era stata rinchiusa in un monastero cattolico e colà battezzata e trattata.

I macomettani di Mostar si recarono dal capitano distrettuale barone Pittner il quale si espresse con parole offensive riguardo la ragazza, che invece

ora questissima; infine però promise loro che provvederebbe. Non fece però un passo. Quando una seconda deputazione di cinquanta macomettani si recò nuovamente dal barone Pittner, ripeté loro la sua promessa, infine però dichiarò che il governo non poteva far nulla.

## Caleidoscopio

Edemirde storica.  
2 giugno 1421. — In prossimità della città d'Aquila s'ingaggiò una vigorosa battaglia fra le truppe comandate da Braccio di Montone e quelle della regina di Napoli Giovanna, condotta da Giacomo Caldora al comando della approntata città assediata dal Montone. Queste ultime furono da prima disordinate, ma poscia, per un errore di Nicolò Piccinino, si riorientarono e ritornarono alla carica, e alla fine del combattimento...  
3 giugno 1411. — I cristiani, guastavano contro gli uzbeki e collegati, occuparono della forza, Montebelluna.  
4 giugno 1859 — Battaglia di Magenta, vittoria di Napoleone III contro gli austriaci. Equilibrò il vittorioso impero austriaco, il principe di Metternich...  
Un battaglione al giorno...  
Quando mi si offende diventa un fatto che parava per scemo... lo scemo di elevare così alta l'anima mia, che giunsi a lottare, senza giungere sino a lei.

## La battaglia di Magenta

Epilogo della battaglia di Magenta...  
BSTRATTO (del 1859) di...  
Per tutti...  
Scheda di marcia...  
Lei (dolevolmente) — Signore, sarete tanto gentile di dirmi perché mi seguita?  
Lei (con galanteria) — Per una ragione semplicissima, perché la signora mia, predece!

## Le elezioni in Friuli.

### DOPO LA LOTTA.

#### Un po' di rassegna... e di conti.

La battaglia — la battaglia per la libertà, per la dignità delle istituzioni, per la incolumità dello Statuto — poiché questi erano i termini del grande dibattito — è dunque perduta nel nostro Friuli?

È perduta, se si consideri che tutti ritornano, o se si ripresentano, i vecchi deputati compiaciuti dell'insano indirizzo utilitarmente impresso alla politica del Paese — che là ove si lottò per rompere certe tradizioni (secolari e quel che è ben peggio, immorali) lo sforzo generoso dei buoni rimase sovrappiattato.

Ma se si consideri il bilancio morale delle forze e dei risultati, se si volga lo sguardo al passato, si troverà che la battaglia non è del tutto perduta: poiché non solamente col Collegio di Pordenone si è guadagnato ed assicurato un voto alla causa della libertà, ma a Gemona e a Palmanova e a Spilimbergo e a Cividale e perfino a San Vito (dove, all'ultimo ora, era mancata la candidatura) centinaia e centinaia — complessivamente migliaia — di voti, insospettabilmente disinteressati e sinceri, si affermarono per la recisa opposizione.

La votazione di San Daniele — messa in più chiara luce dal puerile conato sui nomi del conte Detalmo di Brazza — ha dimostrato come in quel Collegio si renda omaggio inimitabilmente alla coerenza.

A Pordenone si faceva con superba votazione, il ministerialismo tentante invano di conservarsi quel Collegio.

Palmanova e San Vito ammonivano i rispettivi rappresentanti come sia tutt'altro che unanime l'approvazione al loro stato di servizio di macchinette da voto perpetuamente ministeriale.

A Cividale l'on. Morpurgo ha potuto constatare e toccar con mano — e potrà francamente riferirlo al Ministero cui fu fedele amico — come il risultato della stolta politica di provocazione sia questo: anche nei più pacifici Collegi il fremito dell'indignazione si estende e si manifesta su candidati formidabilmente significativi.

Da Spilimbergo l'on. Pascolato riporta questa certezza che alla parte indubbiamente più colta del Collegio assai dispiace, in uomo del suo valore, l'atteggiamento di eterno e soddisfatto servitorismo.

A Tolmezzo il buon Gregorio Valle deve avere, ora, toccato con mano, che se più seriamente e più saldamente s'appaia rimanere in quell'indipendenza e in quell'affermazione democratica costituzionale con cui si

dichiarò fin dal primo mandato, i voti dei fiori Camici, si raccolgono più compatti e sicuri sul suo nome, e meno dovrà temere dalle insidie dei Ministri.

A Gemona l'on. Tassinari, il signor ingher ha conquistato l'agognatissimo titolo di « onorevole » con una lotta che certamente non passa nella storia delle elezioni gemonensi con titoli pari. Egli non ebbe alcuna fiducia nel suo nome, nel suo prestigio — che egli pure crede così grandi, così rispettabilmente esposti per l'inverso, ma nessuna ne ebbe sulla libera manifestazione del concittadino; egli al presente proceduto da quest'altro seguito di « signorotti », e con quel bel codazzo — per imposizioni materiali e spirituali — egli entrò nel Parlamento italiano.

I Gemonesi, poi, hanno veduto che eravamo bene informati del giochetto dell'ultimo ora a Tolmezzo; si aveva tanto poca fiducia che il commentatore riuscisse E. Sottano, col suo Bertolini, ci teneva tanto ad avere quel voto sicuro per la sua futura politica delle tasse feroci!

E allora, si ebbe un primo saggio dell'influenza della « lotta » elettorale: il signor Germonio fu costretto a sospendere del non « candidarsi » per i « politici » di Gemona, anzi « cattolici » — mobilitati e irraggiungibili — furono condotti in massa a Cividale che doveva assicurare un voto al futuro deputato Bassa del lavoro Sottano.

Ne prenda nota il giornale di Udine che adducendo il detto fatto, ha dato aiuto a tutti i buoni di questo mondo.

Così viene il nome del « comiti » Stinger, il qual nome — ce ne doleva per lui — rimane associato, nelle storie friulane, al ricordo di brutti fatti elettorali, e al ricordo di « metodi » « mezzi » elettorali introdotti e « contrabbandati » — veri germi di infezioni « tossiche » nelle coscienze — da paesi « da popolazione » cui, noi « settentrionali », guardavamo allora con una specie di fierezza, e di profonda pietà.

Ma nel momento in cui il « novello » « onorevole » si presenta trionfatore al Governo, il sorriso burlesco « scambiat » fra i due non rappresenta certo il sorriso della schietta « soddisfazione ».

Imperocché se si trovarono « per forza » e per « nefas », novecento « man » che « depsero » la scheda elettorale nell'urna, ben cinquecento — liberi e pure — vi deposero il « sì », e quel « no » era attentati liberticidi — alla politica « depopolare » — al « fascismo » — alle « immoralità » ingenerata, e a questi « no ».

E a queste affermazioni, a queste « nobili » ricordi, rimane legato il nome di Umberto Capatti.

Ah ben può andarvi fiero l'amico nostro! Chiamato dagli elettori « partito

aperto e risoluto — senza rifeccenze, senza sottintesi — dichiarando il suo pensiero — dichiarando che per questo e con questo egli intendeva battersi, e o vincere o cadere.

E ieri ne vadano — a fronte alta — quei generosi che diedero l'esempio dell'intelligenza civile, della civiltà, della dignità, né si smarriscano d'animo e di fede.

I buoni esempi e i buoni ricordi sono buon seme, che frutta inimmancabilmente per l'avvenire.

Quando ad Udine non possiamo che compiacerci che questo Collegio abbia conservato il suo voto contrario alla reazione e al Ministero che l'impersonò.

Oh meraviglia! Il Giornale di Udine scrive: «Le elezioni degli on. De Asarta, Morpurgo, Freschi, Pascolato dimostrano (nelle, udite!) la mancanza di serietà (iii) nelle candidature che vennero contro di loro presentate».

Veramente — a sentire il tintinnio di quella che viene da quel Collegio, pare che quelle elezioni dimostrino, non un'altra cosa. E questa, per ora, la solamofa, che a guardarsi ben dentro, si starebbe, freschi!

Quanto a «serietà» il Giornale di Udine ha proprio torto evidente. Diamine, le candidature oppositive furono vinte appunto perché troppo serie, mentre le altre — si sa — tenevano gli «elettori» contenti allegri come Pasquie!

I risultati sommari.

Ecco i risultati sugli abbiamo dai dati pervenuti finora — di poco modificabili, dal resto — della lotta in Friuli.

Table with 2 columns: Collegio di Udine. Inscritti, Votanti, Girardini, Schiavi.

Table with 2 columns: Collegio di Cividale. Inscritti, Votanti, Morpurgo, Pascolato.

Table with 2 columns: Collegio di San Daniele. Inscritti, Votanti, Luzzatto, D. Brazza, Stringher.

Table with 2 columns: Collegio di Pordenone. Inscritti, Votanti, Monti, Galvani, Cirello.

Table with 2 columns: Collegio di Palmanova. Inscritti, Votanti, De Asarta, Bortolotti.

Table with 2 columns: Collegio di Gemona. Inscritti, Votanti, Stringher, Caratti.

Table with 2 columns: Collegio di San Vito. Inscritti, Votanti, Freschi, Galeazzi.

Table with 2 columns: Collegio di Tolmezzo. Inscritti, Votanti, Valla, Stringher.

Table with 2 columns: Collegio di Spilimbergo. Inscritti, Votanti, Pascolato, Binacci.

Facendo un riassunto sommario si hanno nel nostro Friuli: Per il Ministero e per la reazione, circa 10.000 voti. Contro il Ministero e per la libertà: circa 7000.

I particolari.

Diamo in altra parte, man mano che ci pervengono dai Capoluoghi, i risultati per Sezione.

Collegio di Gemona-Tarcento.

Si scriveva da Gemona, 3, sera: «Vi mando in fretta alcuni appunti. Vinse — si comprende benissimo — Stringher con 950, contro 547; vinse appoggiato, imposto, dai ricchi e dai preti. Figuratevi che il cav. (pardon) Strojil conduceva a votare, a frotte, dei contadini che nelle elezioni politiche non avevano mai votato. (E dire che aveva dato la sua parola d'onore di non impiccarsene!)».

Sono andati a prenderli perfino di sui galei, dove stavano sbruffando, e li congedavano, così disincanti, all'uscita. La canzonica, e sua suppurale, al Municipio, fecero tutto il possibile, e l'impossibile.

Con tutto ciò il giovine partito liberale gemonense si affermò con 139 voti, pari a quelli ottenuti nel detto modo dalla polizia e dal prete maleficio. Possiamo ben affermare che la vittoria della Questura sul nome del com. Stringher è la vittoria di Pirro.

A rivederci un'altra volta!

Il sentimento e i propositi dei vinti. Ieri sera, fra i moltissimi, pervenne

all'avv. Umberto Caratti questo telegramma da Gemona:

«Stringher arretrata imperante governativa e portato suffragio per il partito, voti 945 contro 562 dei partiti popolari che spravano, forte nome rivendicare loro diritti».

Amici. «Qui l'avv. Caratti rispose col seguente: «Idea che di «morte» non muore per studio accanita. Auguro popolo possa voglia diventare veramente libero. Ringrazio vivamente voi tutti strenui lottatori».

Così è, così è! L'idea non muore, né muore la fede. Fra Umberto Caratti e i suoi elettori rimane — fortificato dalla prova recente — il sentimento profondo della reciproca stima, del reciproco affetto; fra loro, nessun ricordo amaro, nessun tacito rimprovero, perché nessuna discussione di tariffe — nessuna transazione, nessuna complicità tra loro vi fu.

Affratellati dalla prova nobilissima ed affettuosa, i votanti sul nome di Umberto Caratti si stringono insieme in bel fascio di libere coscienza, rispettando che il tempo e l'esperienza facciano rinsavire gli illusi e intanto — colla buona propaganda — si addegnano ad estendere nel loro Collegio quella «educazione civile» di cui diedero così splendido esempio.

Collegio di Pordenone-Sacile.

Si scriveva da Pordenone, 3, sera: «Il giuochetto astutissimo dei signori moderati può averci dispiaciuto, ma scombussoiati, come essi speravano, noi — Per il cav. Luciano Galvani, persona rispettabilissima che noi ammiriamo e non a torto, per la sua franchezza e lealtà, è tuttavia una meritata lezione; non doveva prestarsi al giuoco».

La presente vittoria ci conforta e ci fa sperare che anche nel nostro collegio splendorà sempre sereno il vessillo della giustizia e della libertà. Il cav. Cirello poi se ne ritornerà a cirellare nella sua Modona, dove avrebbe potuto anche rimanere senza disturbarsi per così bel risultato!

Collegio di Udine.

La giornata. La città, fu fin dal mattino, assai animata. Notevole fin dalle prime ore l'affluenza alle urne, a mezzo di gr. avevano votato il 40 per cento degli inscritti.

E infatti, come si vede — 4088, sui 7024 — la percentuale dei votanti supera il 58 per cento. Vivace fu anche la lotta, per la conquista dei seggi, il lavoro di vigilanza e di controllo; ma nessun incidente spiacevole venne a turbare la tranquillità del movimento, attestandosi così ancora una volta l'elevata educazione civile della nostra popolazione.

Nel pomeriggio, alla V. Sezione, si ebbe un incidente che potrà avere qualche brutto seguito. Ecco come ci è raccontato, e noi riferiamo con riserva, non avendo potuto averlo da testimoni diretti.

L'elettore Pravigani, Patrizio, recatosi a votare venne scortato dall'elettore Merini Giovanni e da altri presenti, nella sala, che aveva fatto uso di un pezzo di carta «asciugante», che poscia mise in tasca.

Il voto di lui ora per Schiavi e la carta asciugante doveva servire quale prova dal voto onde ricevere il denaro promesso.

Scoperto e messo alle strette, dovette confessare che ciò gli era stato imposto da un nota industriale, della città.

Ciò venne fatto mettere a verbale. Durante lo spoglio, alla seconda sezione si volevano annullare tre schede portanti il solo nome Girardini mentre volevansi fare buone due portante l'indicazione avv. Schiavi. Allo proteste di molti elettori presenti, il seggio deliberò di ammettere le uno e le altre.

La proclamazione. Una folla immensa — sebbene oramai si sapesse già la vittoria sicura della candidatura Girardini — aspettava la riunione dei Presidenti e la proclamazione ufficiale.

In piazza V. E. era movimento grandissimo, animazione gaia, mentre si eseguiva il concerto della musica militare. Deglorioso e deplorato da tutti fu la gazzarra di un branco di monelli schiamazzanti e fischianti, molto a sproposito e scioccamente, attorno alla musica stessa.

La proclamazione avvenne sul tardi, essendosi molto fatti aspettare alcuni delle Presidenze, e specialmente quella di Pasion Schiavonesco.

Le dimostrazioni a Girardini e a Caratti. Dopo la proclamazione, avvenuta alle

23, una folla imponente — non davvero quattrocento, — si radunò in Via della Posta, sotto la finestra dell'on. Girardini ad acclamarlo.

Il risultato rispose con brevi parole che non potevamo «lerrare» — pronunciato con accento — ato e commosso — di ringraziamento, — e successora, a voce acclamazioni.

Poi — saputo l'esito della lotta a Gemona — la folla volse verso la casa Caratti in Via Daniele Manni, per una dimostrazione di simpatia al vinto candidato democratico di Gemona-Tarcento.

L'avv. Caratti affacciatosi al balcone, rispose con questo semplice saluto: «Cittadini! Nella vostra asaltanza voi avete un pensiero di gentile simpatia per me, che son caduto a Gemona, colla bandiera del popolo in pugno (applausi). Vo ne ringrazio dal profondo del cuore».

Qui l'avv. Caratti si ritirò, ma lo si richiama, ed allora egli soggiunge: «Mandiamo un saluto ai democratici di Gemona-Tarcento, che così fieramente ed onestamente hanno combattuto per le libere idee — contro coalizioni, violenze e tirannie (uragano di applausi). Ed ora mi attendo da voi quella calma e quella tranquillità che derivano da vera educazione civile e sono dotti di un popolo libero e forte».

Si grida: Sì, sì! — e dopo nuovi applausi la simpatia dimostrazione si scioglie.

Affettuose dimostrazioni ai triestini. Simpaticamente accolti fin dal primo apparire arrivarono sulla sera, in esultiva, una ventina di triestini, guidati dal console del Touring Club; erano anche alcuni signori e signorine.

Sul tardi, mentre la comitiva si trovava al Caffè Nuovo, fu investita — e la vera parola — da una folla di pleudenti, al grido di Viva Trieste!

Difficilmente, sapremmo descrivere la commovente scena che ne seguì: si intonò la nota cara canzone «E l'asce pur...» — e fu uno scambio di abbracci, di baci — un lupo solenne e gentile di patetico sorriso — l'espressione più alta della fratellanza e del desiderio mosto e nobilissimo.

Così finì, e senza disordini, — cioè, che altri ne dica — (di noi altro, a voler tener dietro a qualche isolato grido incospicuo, in una folla!) la memoranda giornata.

Una rettifica.

Riferendo sabato, in sintesi, il discorso dell'avv. Schiavi nel Teatro Nazionale, scrivevamo: «Egli dichiarò subito che per lui una cosa sola è indispensabile: la Monarchia; disubbidiamo tutto il resto».

E domandavamo a mo' di commento: «Anche l'esistenza del Parlamento?» Ora ci si dimostra che a noi — per quanto attenti auditori — sfuggì la espressa definizione posta dall'oratore: «La monarchia voluta è salutare».

Per quanto involontariamente tardata, pertanto, diamo atto della doverosa rettifica.

Ciò che non hanno capito da una parte e dall'altra.

Il Giornale di Udine si pavoneggia come quella mosca che, essendosi posata sulle stanghe di un carro tirato dai buoi, s'immagina di aver tirato lei il carro alla stalla.

«Si pavoneggia» il bravo uomo per l'immane spettacoloso successo riportato a Gemona dal R. Fisco, con tanto luccichio di commende, di pennacchi rossi e di nappine bleu, con contorno di tricorni e di napalini, e con tanto accompagnamento di «cymbalis benesonantibus».

«E» dall'alto della stanga del sultodato carro — si dà l'aria d'irridere all'avv. Caratti — a quell'avv. Caratti che lo stesso giornale e che lo dirige e tutto il relativo entourage, avrebbero tanto agognato di avere — col che egli si fosse «prestato gentilmente» — per portarlo sugli scudi, a Udine.

Il suddetto Giornale ha già più volte rimproverato all'avv. Caratti di «non aver capito» che il suo posto era qui, che qui sarebbe riuscito, ecc. ecc. e di non avere «criterio politico».

Ora gli rimprovera di non aver capito che «non si conquista un Collegio con quattro discorsi».

Traduciamo in lingua ovina. Per conquistare un Collegio, non basta avere una fede, un programma — non basta avere e professare idee, principi — si vuol altro. Domandate, all'illustre Prefetto comm. Gemonico, cosa ci vuole!

Questo, in sostanza, il concetto del Giornale di Udine; questo ciò che egli chiama «criterio politico». Umberto

Caratti, veramente, quelle cose lì — benedetto uomo — non le ha mai volute capire; e ora, — e ora — il Giornale di Udine — è probabile che non le capisca più.

Ma alla sua volta Umberto Caratti ha mostrato di avere delle vedute che difficilmente saranno ospite dal Giornale di Udine.

Egli pensa che ciò che deve premere ad un cittadino che si rispetta — ad un cittadino che ha testa e coscienza — per conto suo — non è di diventare deputato, a qualunque costo; infatti — lo disse lo stesso Giornale di Udine — se lo avesse voluto!

Egli pensa — e noi pure pensiamo — che bisogna avere idee e principi derivati dalla propria anima, dalla propria dottrina; e poi quali è doveroso sponderla la parola, l'opera e la persona.

Egli pensa — e noi pure pensiamo — che gli equivoci possono far piacere e giovare a certe passioni, a certe setarietie, a certi reconditi interessi, ma non alla causa del pubblico bene, non alla sincerità della vita politica, e nemmeno ai sani interessi di un partito, e neppure — alla buona reputazione di chi alla vita pubblica aspira.

Egli pensa, finalmente — e noi pure pensiamo — che il «criterio politico»

in illud, è sempre l'onestà; che, in omaggio a questo, chi aspira alla vita politica vi deve portare una bandiera — e tenerla ferma, alta — e riportarla pulita, dopo la lotta — e rimanere con essa; fedele, nel proprio campo.

Ecco delle cose che, evidentemente, non furono mai capite da chi dirige il Giornale di Udine; e che probabilmente non lo saranno mai.

Sarebbe dunque ora e tempo, vi si che si desse pace. Non ha, adesso, il com. Stringher? Ecco un uomo che ha perfettamente capito «capito», e che ha in disparte dose quel «criterio politico» che tanto preme al Giornale di Udine.

Il «duro e meritato avvertimento» che dirige il Giornale di Udine lo aveva già avuto da Umberto Caratti con un certo rifiuto che rappresentava l'incubasso di così sapienti fatichisti, di così tenerelli stanceschi.

Sono tutte cose che furono invece perfettamente capite da quella «intelligenza» che farei sera ebbe un pensiero gentile per il vinto di Gemona-Tarcento, e glielo esprime in una simpatica dimostrazione.

Una cosa, anche questa, che il Giornale di Udine diffidava — coi punti ammirativi — di non poter capire.

Collegio di Udine.

Table with 6 columns: Comuni, Inscritti, Votanti, Girardini, Schiavi, Voti nulli e dispersi. Lists various municipalities and their election results.

Collegio di Gemona.

Table with 6 columns: Comuni, Inscritti, Votanti, Stringher, Caratti, Voti nulli e dispersi. Lists municipalities and results for Gemona.

Collegio di Pordenone.

Table with 6 columns: Comuni, Inscritti, Votanti, Monti, Galvani, Cirielli. Lists municipalities and results for Pordenone.

PROVINCIA

Marcati di animali bovini
avranno luogo nella Provincia di
Bene e paesi limitrofi, nella corrente
Umana:

Lunedì 4 giugno - Azzano Decimo,
Ilmbergo, Tolmezzo, Tricesimo,
Vito, Pieve di Cadore, Portobuffalo.

Martedì 5 id. - Codroipo, Medea.
Martedì 6 id. - Latisana, Porcotto,
Lero.

Giovedì 7 id. - Conara, Sacile,
Cernano, Portogruaro.

Venerdì 8 id. - Bertolico,
Covignano.

Sabato 9 id. - Clividal, Pordenone,
Rimo, Motta di Livenza.

Pravidomini, 2 giugno.
Incendio - Due vittime.

Alle ore 6 circa di ieri sera nell'a-
zzione di Bat Giuseppe sita nella
zione di Bara, si sviluppava un in-
cendio che a causa del vento ed es-
so del tetto di paglia fu comunicato
alle case vicine. I proprietari,
comparvero subito e si acciararono. I com-
pagni accorsero presto ma in causa
della scarsità dell'acqua e della
scarsa manovra di pompe, poterono a
stento impedire la propagazione del
incendio.

I mobili e il bestiame furono in
parte salvati. Ieri oggi non si avrebbe
dovuto deplorare alcuna vittima se Bat
Giuseppe e sua moglie Maria, non tan-
dando conto del consiglio dei presenti
non fossero penetrati nella casa per
salvarsi i mobili e aprire la stalla.

Furono estratti ancor vivi, ma in
uno stato di compressione. Portati in
una casa vicina per la cura, non sal-
sero le cure del medico, essa morì
verso la mezzanotte. Il marito versò
in pericolo di vita.

UDINE

INTERESSI CITTADINI.

Sull' questione daziaria.
Incominciando a dar sfogo agli scritti d'inter-
esse generale di egregi collaboratori - cui la
matéria elettorale faceva un'ordinata
- siamo lieti di dar spazio al seguente, che atten-
deva da parecchi giorni.

Il breve periodo elettorale assorbirà
per la sua breve durata gli animi; esse-
sto questo, la questione daziaria sarà
l'oggetto di discussione cittadina.

Una indagine (v. pag. 1) sulla colonnata
della Patria, e il sig. B. nel Giornale
di Udine monodimensionalmente ne
conca le linee generali della risposione
diritti.

Nel mentre l'argomento, dal sig. X.
nella sua seconda lettura è trattato con
equivalenti dottrine, frutto di lunghi
studi e di molta pratica, invece dal
sig. B. è reso monco insufficiente. Ma di
tutto ciò io non voglio né posso occu-
parmi; quello che a me importa gli è
di far osservare al sig. B. che egli ha
doveri di mettere innanzi le sue per-
sonali idee e non far parlare, malin-
tevolmente il povero mio defunto fratello
in un'occasione i suoi principi.

Costoro dei suoi studi sulla questione
daziaria, quali sono gelosamente rac-
colti nella mia piccola biblioteca e
dalla quale difficilmente sortiranno; ho
avuto campo di apprendervi, (ripassan-
do) parecchie volte e per le confidenze
fattemi negli ultimi giorni di sua vita,
qualcosa e posso assicurare il sig. B.
che il mio defunto fratello non appar-
teneva alla scuola del fiscalismo e
protezionismo, ma che era un egualitero
e un libero scambiato per eccellenza.

Come finalità della questione daziaria
ammetteva il Comune aperto e il dazio
consumo sostituito con una tassa pro-
gressiva, allo alla competenza e sol-
dità del bilancio comunale.

Come situazione immediata la Perce-
zione diretta sottoposto al corpo
elettorale tre categorie, raggruppate
con criteri diversi per generi che si
vorrà gravate di dazio, e concorrenti
tutte tre singolarmente alla solidità
del bilancio comunale, affinché la mag-
gioranza dei contribuenti scelga quella
categoria che si vuole che sia gravata
di dazio.

La situazione "ostacolata" del
Referendum, parte sostanziale del pro-
gramma democratico amministrativo.

Ormai vede il sig. B. che il fiscalismo,
protezionismo, e tassa progressiva Re-
ferendum, la linea amministrativa ci
sta come Assolutismo e Costituzione in
linea politica, e se ella fu veramente
ammisibile del mio povero defunto fra-
tello non lo mette così in mala vista
agli occhi di chi capisce, e ciò, se non
altro, per rispettare una cosa.

Lodi meritate. L'on. Edoardo
Ottavio nel suo giornale agricolo fa
speciali lodi alla commissione per la
pellagra della nostra provincia, com-

missione che « ha la fortuna di avere
... »

Personale delle Finanze. Il
bollettino del ministero delle finanze
rocca Longo, ufficiale d'ordine a Ale-
sandria, è trasferito ad Udine.

Estrazione delle grazie do-
tali. Ieri, ricorrendo la festa dello
Statuto, alle 11 ant. nella sala maggiore
della Loggia municipale ebbe luogo la
estrazione a sorte e l'assegnamento delle
grazie dotali a denzola, potere maritan-
do.

Ospitale Civile.
Fondazione martinone di L. 78.77.

Chiarettoni Clementina fu Domenico,
Cantarutti Maria di Giovanni, Canciani
Emanuela di Giuseppe, Marzari Virginia di
Filippo, Quaino Ermenegilda di Mattia,
Riberg Luigia, Francesca, Sgobino An-
gela di Angelo, Del Fabbro Elisabetta
di Fabio, Trevisan Regina di Giovanni,
Giacomini Adele di Pietro, De Paoli
Rachele di Valentino, Peracchi Livia
di Esgardo.

Fondazione Bonacco di L. 78.77.
Pagutti Maria di Giacomo, Barbeti
Caterina di Francesco, Zuliani Rosa di
Michele.

Fondazione Drappiero di L. 15.69.
Palma Maria fu Angelo, Tomadini
Rosalia fu Giacomo, Santi Maria fu
Carlo, Ricci Donatella fu Antonio,
Chiarettoni Clementina fu Domenico,
Livoti Giustina fu Giuseppe, Rigo Anna
fu Pietro, Fumolo Anna fu Giacomo.

Fondazione Tosi di L. 31.19.
Carruccio Erminia fu Raimondo,
Dressi Emerica Teresa fu Antonio, Pi-
gnatelli Antonia fu Luigi, Mauro Gio-
vanna fu Carlo.

Fondazione SS. Trinità
L. 6.31.

De Filippo Teresa fu Francesco, Fi-
oritto Iside fu Girolamo, Cecconi Anna
Maria fu Antonio, Del Fabbro Angelina
fu Ferdinando.

Fondazione Cernazzi di L. 86.40.
Rodei Adele Anna, Alberoni Antonia,
Rimberg Luigia, Sardi Maria.

Fondazione S. Maria di L. 47.38.
Rimberg Luigia, Francesca, Jussa Em-
ma, Scattucini Argemide, Rein Maria
Luigia.

Fond. Canal nob. Pietro di L. 31.51.
Ranzi Roberta Maria, Resiani Giusep-
pina, Cadomani Egia, De Lampi Luigia
Bion. Rovi Maria, Salvia Valeria, Scar-
melli Gormapa, Sardi Maria.

Legato Treo di L. 31.50.
Carruccio Erminia fu Raimondo, Gal-
luzzi Italia Maria fu Angelo, Mauro
Rosa fu Carlo, Rumignani Annunziata
fu Giorgio, Rumignani Doragica fu
Giorgio.

Monte di Pistoia.
Lira 189.08.

Colaudi Teresa.
Lira 189.07.

Zampi Maria.
Lira 100.

Cremona, Adelina, Lugo Mira, Rovi
Maria, Rizzi Domenico, Patrizzo An-
gela, Portali Gerolamo, Leporetti An-
gela Maria, Drusci Augusta, Rodini
Enrica, Dorio Maria, Prioni Maria,
Ranzi Roberta Maria, Dominigini Ni-
colina, Gervasutti Amelia, Livo Luigia,
Giochiatti Maria, Santin Giuseppina,
Buzzi Lucia, Lunazzi Elisabetta, Lava-
foni Anna, Carlini Maria, Valerio Anna,
Lodolo Palmira, Quallizza Adola Luigia,
Fergugio Luigia Maria, Milesi Maria,
Del Torre Amelia, Plai Roma, Pittaro
Ermenegilda, Fiorito Emma Maria, No-
bile Maria Luigia, Palmano Romana,
Lucrozza, Marcelli Luigia, Pittana Lu-
igia, Cattarossi Maria-Santa, Luca Ma-
lilde, Rojatti Caterina, Michelutti Anna,
Rumignani Annunziata Maria, Pozzo
Anna Maria, Romanelli Dorotea, Ma-
satti Rosa-Caterina, Colquetti Teresa,
di Bert Roma, Passon Rosa, Talotti
Marina-Italia, Ven Frasin Teodolinda
Maria, Moro Olimpia, Belvedere Do-
menica.

La Società del canottaggio
ha stabilito di chiedere il laghetto dal
mese di luglio fino alla stagione del
pattinaggio.

Avambraccio ferito. Venne
medicato all'Ospedale il contadino An-
tonio Cernacchino di Antonio d'anni
36, da Adegiacco, per accidentale fer-
rita all'avambraccio destro, giudicata
guaribile in cinque giorni.

Cucine economiche popo-
lari di Udine. Lo scorso anno si
ottenne il seguente risultato nella ven-
dita di minestrone 5163, ossi maiale 137,
carne prosciutto 101, pane 4010, vino
322, verdura 483. Totale n. 10286 razi-
oni.

Stagionatura ed assaggio
delle sete. Sete entrate nel mese di
maggio 1900 alla stagionatura:

Groggio colli n. 70 k. 7255
Trame " " 3 " 150
Organzini " " " " " "

Totale colli n. 73 k. 7405
all'assaggio:
Groggio 7255
Lavorato 150

Totale n. 256

Società Reduci. Anche questo
anno l'on. amministrazione comunale
ha elargito lire 300 alla Società per-
ché vengano distribuiti ai soci dis-
giati.

La presidenza ringrazia pubblica-
mente l'on. municipio anche a nome
dei beneficiati.

Da vendere Pompa aspi-
rante e premento completa da
pozzo a due stufi. Diametro degli
stantuffi mill. 93, corsa mill. 250, giri
30 al minuto primo. Tubo di posca
lunghezza metri 14, diametro mill. 105,
relativa posca all'estremità. Puleggie
viva e folle per il movimento del
diametro di metri 1; accessori per lo
scambio. Capacità della pompa m. c. 5.85
all'ora. Un serbatoio in lamiera per
acqua del diametro di metri due, al-
tezza metri 2. Parecchie puleggie, in-
granaggi, con vari supporti.

Per trattative rivolgersi all'Ammi-
nistrazione del giornale.

All'Ospedale vennero medicati:
Maria Comelli di Francesco d'anni 18
di Zompicchia operata al cotifionig per
ferita accidentale lacero-contusa al pal-
mo della mano sinistra prodotta lavo-
rando, guarirà in giorni 25 salvo com-
plicazioni; Francesco Enrico di Giu-
seppe d'anni 13 agente di negozio per
taglio alla radice del naso prodotta da
salsata, guarirà in 8 giorni salvo com-
plicazioni.

Portamonete perduta. Ieri
fu perduta da una povera donna un
portamonete contenente ventiquattro lire
in biglietti di 5 lire e quattro pezzi da
20 cent. Chi l'avesse trovato, portan-
dolo alla nostra Amministrazione rice-
vera competente mancia.

Il Monte di pietà di Udine
fa noto che durante il mese di giugno
possono essere rinnovati i bollettini
colore bianco fatti a tutto ottobre 1898.
L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di
tutti i sindaci e parroci della Provincia,
riportato nei numeri 19 novembre 1899
e 14 gennaio a. c. del periodico L'A-
mico del contadino, contiene l'indica-
zione dei pignori che andranno venduti
ad ogni singola vendita.

NUOVA BOTTIGLIERIA.
Ieri venne aperta in via Cavour
n. 23, una nuova bottigliera fornita
dei più rinomati ed assortiti vini e li-
quori nostrani, nazionali ed esteri.

Vendita all'ingrosso ed al minuto.
Servizio a domicilio.
Il conduttore
Ermenegildo Cucconi.

Bollettino dello Stato Civile
dal 27 maggio al 2 giugno 1900.

Nati: 8 maschi 8 femmine 8
morti: 1
Esposi: 1
Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.
Pietro Palizzoni, sellajo, con Giuseppina To-
foli, serva - Attilio Bergamo, caffettiere, con
Valentina Ciani, serva - Virginia Franceschi,
agente di commercio, con Anna Zilotti, casalinga.

Morti.
Luigi Capellari, tessitore, con Amalia Fol,
casalinga - Vittorio Tiziani, orfede, con Maria
Tavella, agiata - Luigi Boilla, pittore, con
Flomena Ossani, civile - Ivo Segala, ragioni-
ero, con Alleanza Gori, civile - Romeo Rior-
ratto, agente di commercio, con Lodovica Livotti,
serva.

Morti a domicilio.
Valentino Vidussi di Giuseppe, d'anni 17,
agricoltore - Giovanna Vidussi di Angelo, di
anni 9, scolaria - Santo Cloripa di Francesco
d'anni 2, e mesi 8 - Luigi Turco fu Fiorindo,
d'anni 61, guardia seppellito - Equilio Zama-
rini fu Pietro, di anni 27, gite.

Morti nell'Ospedale civile.
Teresa Vicario fu Giuseppe, d'anni 42, con-
fessante - Maria Ferrandini Senni di Ottavio, di
anni 50, contadina - Mario Ricchi di Giovanni,
d'anni 11 - Caterina Colostino fu Luigi, d'anni
43, tessitrice - Ugo de Campo fu Luigi, di
anni 35, farmacia - Maria Celio di Antonio,
di mesi 7 - Maria Romanelli Popal fu Valen-
tino, d'anni 76, contadina - Elisabetta Sgo-
biolo-Arnosti di Giuseppe, d'anni 30, sciatolo.

Morti nella Casa di Ricovero.
Maria Lang-Bolimbergo fu Giuseppe, di agi
75, casalinga.

Totale N. 14
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Somme da darsi a mutuo inte-
ressato per i rivenditori presso G. Orsi
Bertoldi, via Prefettura, piazza Valen-
tina, n. 2, Udine.

Importante per fotografi e dilattanti.
In seguito a speciali contratti
con i fabbricanti di oggetti per
la fotografia l'Officio G. Ripa,
successore a G. De Lorenzi,
può fornire tutti questi articoli
a prezzi eccezionalmente ridotti
garantendone la qualità supe-
riore.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Temperature, Humidity, Wind. Data for 1900, 1901, 1902, 1903.

Società Reduci. Anche questo
anno l'on. amministrazione comunale
ha elargito lire 300 alla Società per-
ché vengano distribuiti ai soci dis-
giati.

Da vendere Pompa aspi-
rante e premento completa da
pozzo a due stufi. Diametro degli
stantuffi mill. 93, corsa mill. 250, giri
30 al minuto primo. Tubo di posca
lunghezza metri 14, diametro mill. 105,
relativa posca all'estremità. Puleggie
viva e folle per il movimento del
diametro di metri 1; accessori per lo
scambio. Capacità della pompa m. c. 5.85
all'ora. Un serbatoio in lamiera per
acqua del diametro di metri due, al-
tezza metri 2. Parecchie puleggie, in-
granaggi, con vari supporti.

Per trattative rivolgersi all'Ammi-
nistrazione del giornale.

All'Ospedale vennero medicati:
Maria Comelli di Francesco d'anni 18
di Zompicchia operata al cotifionig per
ferita accidentale lacero-contusa al pal-
mo della mano sinistra prodotta lavo-
rando, guarirà in giorni 25 salvo com-
plicazioni; Francesco Enrico di Giu-
seppe d'anni 13 agente di negozio per
taglio alla radice del naso prodotta da
salsata, guarirà in 8 giorni salvo com-
plicazioni.

Portamonete perduta. Ieri
fu perduta da una povera donna un
portamonete contenente ventiquattro lire
in biglietti di 5 lire e quattro pezzi da
20 cent. Chi l'avesse trovato, portan-
dolo alla nostra Amministrazione rice-
vera competente mancia.

Il Monte di pietà di Udine
fa noto che durante il mese di giugno
possono essere rinnovati i bollettini
colore bianco fatti a tutto ottobre 1898.
L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di
tutti i sindaci e parroci della Provincia,
riportato nei numeri 19 novembre 1899
e 14 gennaio a. c. del periodico L'A-
mico del contadino, contiene l'indica-
zione dei pignori che andranno venduti
ad ogni singola vendita.

NUOVA BOTTIGLIERIA.
Ieri venne aperta in via Cavour
n. 23, una nuova bottigliera fornita
dei più rinomati ed assortiti vini e li-
quori nostrani, nazionali ed esteri.

Vendita all'ingrosso ed al minuto.
Servizio a domicilio.
Il conduttore
Ermenegildo Cucconi.

Bollettino dello Stato Civile
dal 27 maggio al 2 giugno 1900.

Nati: 8 maschi 8 femmine 8
morti: 1
Esposi: 1
Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.
Pietro Palizzoni, sellajo, con Giuseppina To-
foli, serva - Attilio Bergamo, caffettiere, con
Valentina Ciani, serva - Virginia Franceschi,
agente di commercio, con Anna Zilotti, casalinga.

Morti.
Luigi Capellari, tessitore, con Amalia Fol,
casalinga - Vittorio Tiziani, orfede, con Maria
Tavella, agiata - Luigi Boilla, pittore, con
Flomena Ossani, civile - Ivo Segala, ragioni-
ero, con Alleanza Gori, civile - Romeo Rior-
ratto, agente di commercio, con Lodovica Livotti,
serva.

Morti a domicilio.
Valentino Vidussi di Giuseppe, d'anni 17,
agricoltore - Giovanna Vidussi di Angelo, di
anni 9, scolaria - Santo Cloripa di Francesco
d'anni 2, e mesi 8 - Luigi Turco fu Fiorindo,
d'anni 61, guardia seppellito - Equilio Zama-
rini fu Pietro, di anni 27, gite.

Morti nell'Ospedale civile.
Teresa Vicario fu Giuseppe, d'anni 42, con-
fessante - Maria Ferrandini Senni di Ottavio, di
anni 50, contadina - Mario Ricchi di Giovanni,
d'anni 11 - Caterina Colostino fu Luigi, d'anni
43, tessitrice - Ugo de Campo fu Luigi, di
anni 35, farmacia - Maria Celio di Antonio,
di mesi 7 - Maria Romanelli Popal fu Valen-
tino, d'anni 76, contadina - Elisabetta Sgo-
biolo-Arnosti di Giuseppe, d'anni 30, sciatolo.

Morti nella Casa di Ricovero.
Maria Lang-Bolimbergo fu Giuseppe, di agi
75, casalinga.

Totale N. 14
dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babbaro
Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più
efficace ed il miglior ricostituente tonico e dige-
stivo del preparato occasionale, perché la presenza
del BABBARO oltre a dare le funzioni
dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare
una buona digestione, impedisce anche la sili-
chosità che è originata dal solo FERRO CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti.
Prendendolo, dopo il bagno rinvigorisce ed
eccita meravigliosamente l'appetito.
Vendesi in tutte le Farmacie,
Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico
preparatore del vero e rinomato FLUIDO rigene-
ratore delle forze del cavallo e delle antiche
polvere contro la bollente "Stas" del cavallo
e buoi.
Dirigete domande alla Ditta M. G. Bare-
gelli Bareggi - Padova.
Deposito in UDINE presso la Ditta GIA-
COMO COMESSATI.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA.
SPECIALISTA Dott. GAMBARTO
Oculazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuato
il terzo Sabato e terza Domenica d'ogni
mese.
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11;
FARMACIA FILIPPUZZI.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne bro-
vettata "La salutare" Dicoi
medaglia d'oro - Due di
plombi d'onore - Medaglia
d'argento a Napoli al IV Congresso
Internazionale di Chimica e Farmacia
nel 1894 - Duecento certifi-
cati italiani in otto anni.
Concessionario per l'Italia A. V.
Raddo, Udine, Suburbio Villata
casa marchese Fabbro-Vigili.
Rappresentante della VITALE
inventata dal chimico Augusto Jona di
Torino, surrogato di acqua soffice in-
comparabile e salutare al non
sempre innocuo colato di rame per la
cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi,
fiori e della diaspis pentagona del gelato.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlich
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Visite e consulti dalle 8 alle 17
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Stagione

"La Saison"
Il Figurino dei bambini
LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue
eguali per formato, per carta, per il testo e gli
annesi. La Grande edizione ha in più 36 figu-
rini colorati e 100 disegni.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON
avranno eguali i prezzi d'abbonamento. In
24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 fi-
gurini colorati, 12 Paesaggi, a colori, 12 appen-
dici con 200 modelli di tagliare e 100 disegni
per lavori femminili.
Prezzi d'abbonamento:
Per l'Italia Anno: Sam. Trim.
Piccola edizione: L. 9. - F. 150. - 250
Grande: " 18. - " 300. - 500

NOTIZIE

La Banca di Udine cede oro
e sudi d'argento a frazione sotto il
cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

MALATTIE SEGRETE

Guarigione sicura
Iniezione e Pillole antilibroragione
FOSCARINI
Molti certificati ostensibili di quelli
che ne fecero uso.
Farmacia Piazza V. E. - Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI

Provato da parecchi anni di effetto
certo e pronto.
Farmacia Piazza V. E. - Udine.

CARTE PER ALLEVAMENTO BACCHI

A PREZZI DI FABBRICA
presso le

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA
ANNA DIAMICO
è celebrata in tutto il mondo...
La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le sue lezioni che essa dà nel prodigioso suo salotto magico.

Preparati organici antisigilici
ACELTICON
DEPURATIVO
ASEPSOL
Consulti ogni giorno dalle 10-11 h. e 5-6 h.

MALATTIE NERVOSE DI STOMACO POLLOZIONI IMPOTENZA
Cura radicale dei disturbi nervosi del lavoro
torino, 21 - Milano

NUOVO ESTRATTO DI CARNE
MARCA BANDIERA.
Il Nuovo Estratto di Carne (colla Bandiera) viene preparato in bellissimi vasi con coperchio d'alluminio...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società Anonima
Compartmento di Genova
Per Montevideo e Buenos Aires
Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

NOVITA PER TUTTI
SAPONE AMIDO BANFI
Novità in saponi e detersivi...
Angelo Gervasutti

All'Ufficio Annunzi del Friuli si vende:
Riccina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone ameri cano a pezzetti.
Ford-tripe centesimi 50 per pezzo.
Anticanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

SOCIETA ITALO-SVIZZERA
DIREGGIUSTRIZIONI MECCANICHE
Capitale statutario L. 2.000.000 - Emesso e versato L. 1.000.000
Successore Officina e Fonderia ED. DE MORSIER
Premiata colle massime onorificanze in 41 Esposizioni e Concorsi.

Insuperabile
AMIDO BORACE BANFI
Marca Gallo
di fama mondiale
Con esso chiunque può stare a lavoro e lucido con facilità.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALIANI
Milano - Farmacia Antonio Tenco, successore di Galliani
Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie d'anni di prove, stentate, attente, ben riuscite, nonché le lodi più sincere ovunque.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti
Udine 1900 - Tip. Marco Bardassa

Malatio - fin de siècle
L'Amara Gloria del chimico farmacista Luigi Sardi di Venezia, trovato vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. Zanuffini Gio. Batt. Pian di Dogna.